

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC)
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO**

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro
Depositato il <u>22/12/2023</u>
Prot. N. <u>3570/22/12/23</u>

WOREP-29-

All'Organismo di composizione
della crisi da sovraindebitamento

OCC di Catanzaro

Via Falcone Borsellino
88100 – Catanzaro (CZ)

occ@ordineavvocati.catanzaro.it (peo)
organismocomposizionecrisicz@pec.it (pec)

Istanza per la nomina del Gestore della Crisi da sovraindebitamento ai fini dell'accesso alla procedura della
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE, ex art. 67 D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato
dal D.L. 17/6/2022, n. 83.

Il/la Sottoscritto/a richiedente:

cognome	██████████
nome	██████████
nato a	ARGUSTO (CZ)
il	20/12/1977
residente in (città e cap)	██████████ (CZ)
via	██████████
codice fiscale	██████████
domiciliazione	c/o l'advisor Dott./ Avv. Scaramuzzino Roberto ,V. Pio X, 216 - 88100 - Catanzaro (CZ)

(Eventuale nel caso di procedura familiare ax art. 66)

Se familiare, i sottoscritti richiedenti:

cognome		cognome	
nome		nome	
nato a		nato a	
il		il	
residente in (città e cap)		residente in (città e cap)	
via		via	
codice fiscale		codice fiscale	
domiciliazione	c/o l'advisor Dott./ Avv.	domiciliazione	c/o l'advisor Dott./ Avv.

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC)
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO**

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da
Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

rappresentato/a/i e difeso/a/i, come da procura in calce al presente atto, dal Dott./Avv.
Scaramuzzino Roberto _____, c/o il cui studio elegge domicilio:

Cognome e nome Scaramuzzino Roberto	
Indirizzo studio V. Pio X, 216	
Città Catanzaro	Provincia CZ
Codice fiscale SCRRRT74L27C352Z	Partita IVA 03351900794
cellulare 339-7354696	Telefono studio
Mail: scaramuzzino27@gmail.com	Pec: scaramuzzino@pec.it

2

Premesso

- di versare in una situazione di sovraindebitamento qualificata come *una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;*
 - che la situazione di sovraindebitamento è stata causata (breve esposizione delle cause del sovraindebitamento - nel caso auspicabile di assistenza di un advisor si faccia riferimento alla relazione predisposta dall'advisor)
- _____
- _____
- _____

- di essere a conoscenza del Regolamento dell'OCC di Catanzaro e di accettarne il contenuto, pubblicato sul sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, alla pagina www.ordineavvocaticatanzaro.it – Organismi - OCC ;
- di impegnarsi sin da ora a collaborare con l'OCC di Catanzaro, fornendo ogni informazione e/o documentazione utile alla ricostruzione della effettiva e reale situazione economica, finanziaria e patrimoniale;

Ritenuto

che il debitore riveste la qualifica di **"consumatore"** ai sensi dell'art. 2 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83, in quanto trattasi "di persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali";

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC)
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO**

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

Dichiara

- che non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- che non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- che è in grado di fornire tutta la documentazione necessaria per la ricostruzione compiuta della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

consapevole (barrare le caselle interessate)

delle sanzioni, anche penali, previste dall'art. 344 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83 (sanzioni per il debitore).

chiede

all'OCC di Catanzaro, verificata la sussistenza formale dei presupposti di ammissibilità:

☒ la nomina del Gestore della Crisi, per l'accesso alla procedura della **RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**, ex art. 67 D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83;

☐ l'ausilio nella fase di presentazione della domanda, con rinuncia alla facoltà di non avvalersi del patrocinio dell'avvocato incaricato con mandato fiduciario (c.d. *advisor*);

☐ l'assistenza anche per la presentazione del ricorso in collaborazione con l'avvocato incaricato con mandato fiduciario (c.d. *advisor*);

A tal fine precisa che i dati sintetici indicati nella proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore sono i seguenti:

descrizione	importo
Attivo (valore dell'intero patrimonio)	€ 45.000,00
Passivo (totale dei debiti maturati nei confronti di tutti i creditori)	€ 117.735,74
Risorse finanziarie messe a disposizione dei creditori	€
Numero dei creditori	N° 4

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore:

☐ prevede ☒ **NON** prevede

la nomina di un liquidatore dei beni che dispone in via esclusiva degli stessi e delle somme incassate;

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC)
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO**

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

☐ prevede ☒ **NON** prevede

una moratoria fino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei debiti muniti di prededuzione privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione;

☐ prevede ☒ **NON** prevede

l'intervento di un terzo assuntore / finanza esterna.

prende atto

- che le competenze previste in favore dell'O.C.C. sono calcolate secondo i parametri del D.M. 4 settembre 2014, n. 202;
- della possibilità di fare a meno del patrocinio dell'avvocato incaricato con mandato fiduciario (c.d. *advisor*) per avvalersi unicamente dell'O.C.C.:
 - a) per la fase preparatoria
 - b) per la gestione del procedimento
 - c) per la presentazione del ricorso;

che la rinuncia di parte istante al patrocinio dell'avvocato incaricato con mandato fiduciario (c.d. advisor), per avvalersi unicamente dell'O.C.C., determina la rinuncia alla facoltà della difesa tecnica, anche per il patrocinio del conseguente giudizio che sarà instaurato innanzi al Tribunale di Catanzaro.

Dichiara che la presa d'atto di cui innanzi comporta effettiva conoscenza ed accettazione.

Con osservanza

Catanzaro, 22-12-2023

L'istante



Allega la seguente documentazione:

- all. 1) ☐ documento di identità dell'istante – certificato carichi pendenti – casellario giudiziario;
- ☐ codice fiscale dell'istante/i,
- ☐ stato di famiglia e di residenza del nucleo familiare convivente.

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCC)
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO**

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

- all. 2) ☐ ricevuta del versamento di € 200,00,, a favore dell'OCC di Catanzaro, da bonificare sul c/c dell'OCC di Catanzaro codice IBAN IT18G0538704403000002640297, indicando come causale: "avvio procedura OCC di Catanzaro con indicazione del nominativo del ricorrente; versamento di € 70,00 (spese bolli) da versare in contanti presso la Segreteria. 5
- all. 3) ☐ informativa privacy datata e firmata;
- all. 4) ☐ elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- all. 5) ☐ elenco della consistenza e della composizione del patrimonio:
- o immobiliare,
 - o mobiliare (beni registrati, come auto, moto, barche) e
 - o finanziario (conti correnti, deposito titoli, quote di partecipazione, crediti, beni mobili, beni mobili registrati, immobili, cassette di sicurezza, etc...), con eventuali gravami;
- all. 6) ☐ elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni
- all. 7) ☐ dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni;
- all. 8) ☐ elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare convivente, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- all. 9) ☐ Nel caso in cui i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, siano soddisfatti non integralmente, un prospetto e una relazione attestante il ricavato in caso di liquidazione in ragione della collocazione preferenziale.
- all. 10) Relazione dell'advisor consulente del debitore contenente:
- o L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - o L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (con un prospetto comparativo dei flussi finanziari mensili in entrata ed in uscita;
 - o Indicazioni sul comportamento assunto dal soggetto finanziario, ai fini della concessione del finanziamento, e in particolare se abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.
- all. 11) ☐ dichiarazione sostitutiva cumulativa come da facsimile.

OCC	Descrizione delle attività e delle passività del debitore	All.	Mod. 01
		Pag.	Pag. 1 a 5

All' Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro

Iscritto al n. 166 della Sezione A del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il Ministero della Giustizia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL DEBITORE

Il sottoscritto _____
 Residente in Via/Piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 nella propria qualità di CONSUMATORE
 della (indicare la natura giuridica) _____
 denominata _____
 con sede a _____ in Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____
 PEC _____
 Tel. _____ Cell. _____ E-mail _____

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che a tutt'oggi nei confronti dei seguenti Enti/Clienti risulta la seguente situazione creditoria e debitoria, esposta indicando le somme dovute o da incassare e la specifica dei creditori e debitori oltre alle eventuali garanzie prestate, oltre ai propri redditi o oneri preventivabili:

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro**

Via Falcone e Borsellino (presso Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro) - 88100 Catanzaro
 Part. I.V.A: 00424800795 - cod. fisc.: 80007350798 - p.e.c.: organismocomposizionedecrisicz@pec.it

OCC	Descrizione delle attività e delle passività del debitore	All.	Mod. 01
		Pag.	Pag. 2 a 5

ATTIVITA'

	Descrizione	Importo
Agenzia delle entrate		
Credit per imposte varie		
Rimborsi IRPEF		
Partecipazioni societarie		
Assicurazioni		
Risarcimento da sinistri		
Autoveicoli di proprietà		
Autoveicoli		
Motoveicoli		
Banche/Poste		
Conto corrente bancario e postali		
Carte credito prepagate		
Depositi o c/c postali		
Titoli, fondi investimento, piani di accumulo, polizze individuali		
Debitori privati		
Parenti/ conoscenti		
Depositi cauzionali		
Crediti vari		
Da attività		
Da acquisto merci		
Immobili di proprietà		
Canoni di locazione attivi		
Dichiarazione altri redditi percepiti	inps	€ 23.000,00

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro**

Via Falcone e Borsellino (presso Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro) - 88100 Catanzaro
Part. I.V.A: 00424800795 - cod. fisc.: 80007350798 - p.e.c.: organismocomposizionecrisicz@pec.it

OCC	Descrizione delle attività e delle passività del debitore	All.	Mod. 01
		Pag.	Pag. 3 a 5

Altro (depositi titoli, cassette di sicurezza, etc.)		

Presenza di assuntori	SI ☐ NO ☒
-----------------------	--

PASSIVITA'

Agenzia delle entrate	Descrizione	Importo
Debiti d'imposta	tributi	€ 333,05
Sanzioni tributarie		
Eccedenze (ad es. assegno familiare ricevuto ingiustamente)		

Assicurazioni		
Premio assicurativo arretrato		
Diritti di regresso		

Spese legali		
---------------------	--	--

Banche		
Conto corrente bancario		
Fidi, crediti, prestiti		
Carta bancomat		
Carta di Credito		
Fideiussioni		
Mutui	BNL	€ 77.475,74

Beneficiario/i assegno di mantenimento (alimenti)		
Figli		
Ex- moglie/marito		

Fideiussore		
--------------------	--	--

Fornitori vari		
Acquisto merci		

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro**

Via Falcone e Borsellino (presso Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro) - 88100 Catanzaro
Part. I.V.A.: 00424800795 - cod. fisc.: 80007350798 - p.e.c.: organismocomposizionedecrisicz@pec.it

OCC	Descrizione delle attività e delle passività del debitore	All.	Mod. 01
		Pag.	Pag. 4 a 5

Arretrati nelle bollette per utenze		
-------------------------------------	--	--

INPS		
------	--	--

Spese sanitarie		
Medici		
Case di cura/Ospedali		

Locatori		
Affitto arretrato appartamento attuale		
Affitto arretrato appartamento precedente		
Spese condominiali		
Altri immobili		

Enti locali		
Bollo auto		
Tributi locali (IMU, TASI, TARI etc.)		
Sanzioni per violazioni codice della strada		
Retta per la scuola materna		
Tassa Rifiuti		
Tasse per acque di scarico		

Servizio di riscossione		
Imposte		
Tasse		
Diritti		
Sanzioni		

Società finanziarie		
Prestiti	compass/santander	€ 39.900,00
Carte di credito	cofidis	€ 360,00
Società di leasing		

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro**

Via Falcone e Borsellino (presso Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro) - 88100 Catanzaro Part. I.V.A: 00424800795 -
cod. fisc.: 80007350798 - p.e.c.: organismocomposizionecrisicz@pec.it

OCC	Descrizione delle attività e delle passività del debitore	All.	Mod. 01
		Pag.	Pag. 5 a 5

Ai fini dell'avvio del procedimento sono richieste:

1. le dichiarazioni dei redditi e fiscali degli ultimi tre anni (Modello Unico / Cud / Modello IVA / Modello 770).
2. di fornire indicazione delle spese necessarie per il sostentamento del Debitore e della sua famiglia corredato dalla documentazione necessaria per l'attestazione, il nucleo familiare e lo stato di famiglia (autocertificabile ex art.46 DPR 445/2000);
3. si consiglia inoltre di produrre, se ed in quanto possibile e/o già disponibile:
 - a) una sintetica relazione sulle cause del sovraindebitamento;
 - b) l'elenco nominativo dei creditori e dei debitori con indicazione delle relative somme e dei recapiti (ivi incluse le garanzie prestate/ricevute;
 - c) l'elenco e la descrizione di tutti i beni e diritti;
 - d) le eventuali perizie riguardanti beni eventualmente acquisite anche nell'ambito di altri procedimenti;
 - e) le eventuali offerte riguardanti i beni;
 - f) gli estratti conto bancari degli ultimi cinque anni;
 - g) l'elenco protesti;
 - h) l'elenco dei contenziosi e/o cause pendenti di qualsivoglia natura civile, fiscale, amministrativa e penale, nonché la relativa documentazione;
 - i) l'elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, nonché la relativa documentazione;
 - j) l'estratto di ruolo acquisito presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione;
 - k) in caso di soggetto titolare di partita iva: oltre alla suddetta documentazione riferibile all'attività di impresa o professionale, la copia delle scritture contabili degli ultimi tre anni, corredata dalla attestazione della conformità all'originale, nonché la certificazione dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate e gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

Luogo e data Catanzaro, 22/12/23

Firma _____

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro**

Via Falcone e Borsellino (presso Consiglio Ordine Avvocati di Catanzaro) - 88100 Catanzaro
Part. I.V.A.: 00424800795 - cod. fisc.: 80007350798 - p.e.c.: organismocomposizionecrisicz@pec.it

Natura del documento: RELAZIONE E PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67 D.Lgs. 14/2019

Realizzato da: Dott. Roberto Scaramuzzino

N.B. Il presente lavoro costituisce un'approfondita ricerca sugli aspetti tecnico/contabili/giuridici ed è tutelato dalle norme relative al diritto ed all'esercizio della libera professione ed al diritto d'autore. Non è consentito pertanto l'adattamento e la riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo della presente relazione senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autore.

Debitore:

[redacted] nata a [redacted]
residente in A [redacted]

ALLEGATI:

Per il ricorrente sono stati allegati i sgg documenti:

- Documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale del debitore istante;
- Stato di famiglia e residenza;
- Certificazioni Uniche;
- Contratti di finanziamenti in corso;
- Estratti conto;
- Prospetto mensile delle Entrate/Uscite;
- Carichi pendenti e casellario Giudiziale;

- Di seguito una relazione particolareggiata della crisi, in relazione ai presupposti oggettivi e soggettivi, per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:
- indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

In base alle informazioni necessarie raccolte, fornite dal debitore, è stata redatta un' accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

- Il debitore istante:

- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

-non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Nel presente esposto, di seguito, si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del debitore, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere. A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori e vengono indicate le informazioni relative a tutte le obbligazioni contratte dal debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

La situazione debitoria:

- Comprende essenzialmente posizioni debitorie di carattere bancario /finanziario.

L' indebitamento, oggetto della presente analisi, è principalmente dovuto ad una eccessiva esposizione debitoria nei confronti del cosiddetto “credito al consumo”.

Per ben comprendere le vicende che hanno dato luogo al sovraindebitamento è necessario premettere che la Sig.ra Maiolo, attualmente pensionata, si è sempre occupata, insieme con il marito già deceduto nell' anno 2008 del sostentamento dei figli fin quando gli stessi non sono stati in grado di provvedere autonomamente per sé, facendo ricorso ciclicamente al mercato del credito, ed aggravando così, di volta in volta, la propria esposizione debitoria. Ad oggi, i debiti contratti, risentono di uno squilibrio proporzionato al rapporto rata/reddito in quanto, negli ultimi anni, la Sig.ra Maiolo, pur essendo riuscita a fare sempre fronte agli impegni assunti nei confronti degli Istituti Finanziari, con i quali sono stati accesi dei rapporti di credito non senza difficoltà oggettiva, è riuscita, fino a che gli è stato possibile, a risultare in regola con il pagamento delle rate in corso e a non risultare inadempiente, evitando la segnalazione nelle Banche dati dei Rischi Finanziari per eventuali ritardi di pagamento.

Infatti, con senso di responsabilità, ha deciso di indebitarsi nel corso del tempo, prevalentemente, con finanziamenti con trattenuta in busta paga (v. cessione del quinto), ad eccezione per il mutuo acquisto prima casa, per non incorrere nel pericolo di non potervi fare fronte e/o risultare segnalata come cattivo pagatore. Successivamente, le spese impreviste sostenute anche per i figli a carico, hanno determinato una sempre maggiore carenza di liquidità, necessaria a soddisfare tutte le altre spese familiari.

Il pagamento di tali debiti, alcuni dei quali, come detto, rimborsabili attraverso le trattenute operate sulla busta paga (Cessione del Quinto), hanno dato luogo negli ultimi anni ad una crescente situazione di squilibrio finanziario, creatasi anche per il venir meno del coniuge, tale da non

consentire allo stesso debitore istante di ottemperare alle obbligazioni assunte, fino al punto tale da non permettergli di garantire il sostentamento per sé e per la propria famiglia.

E' evidente come la situazione economica dell' Istante, sia sensibilmente variata rispetto alla data di accensione dei predetti finanziamenti. Ad oggi infatti, essendo evidente l' incapacità di onorare gli impegni nei confronti dei creditori, non riesce tuttavia a farvi fronte anche assumendo non pochi sacrifici. Va inoltre evidenziato come la stessa abbia sempre provveduto, nei termini contrattuali pattuiti, al pagamento delle rate per il rimborso dei prestiti via via assunti per far fronte alle necessità familiari, anche con l' intento di chiudere posizioni precedentemente accese con gli Istituti finanziari ed a rateizzare il debito residuo con un indebitamento a medio/lungo termine in epoca in cui, prima della morte del marito avvenuta in data 04/01/2008, era possibile sostenerne le rate; prima di tale data, infatti, entrambi i coniugi potevano apportare entrate/liquidità nel bilancio familiare.

Questa prima esamina consente di dedurre che il sovraindebitamento non è stato determinato colposamente per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali e come è prevalsa, nel convincimento della Sig.ra Maiolo, di rivolgere la richiesta del piano del consumatore quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte:

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti a carico, come, per primo, il diritto ad un' esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si deve tener conto, come riferimento, la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore con evidenza delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Come definito dalle indicazioni della Banca d'Italia, lo stipendio medio mensile, messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore, è risultato essere ben superiore al 35%, e pertanto la richiedente risulta allo stato attuale un soggetto sovra-indebitato. Proseguendo nell' analisi dell' esposizione economica del debitore, si è provveduto anche a ricalcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti dato dalla differenza tra il reddito mensile e le spese, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per un' esistenza libera e dignitosa.

- Si rappresenta inoltre che, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui esso ha operato, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l' iscrizione in banca dati Pubblica Crif e CTC, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti/affidamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove aperture di credito, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall’Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo. La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell’art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento o un affidamento, “dati adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”. L’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

- Nella Fattispecie quindi gli Istituti erogatori erano a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare essendo egli in pratica l’ unica fonte di reddito. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita: “Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all’opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà finanziaria”.

L’ esposizione debitoria risulta essere così suddivisa:

1) - Debiti nei confronti di Istituti Finanziari e Banche:

Esamate le visure aggiornate, alla data del mese di Ottobre 2023, su un reddito pari a € 1.400,00 i debiti risultano così suddivisi:

DATA EROGAZIONE	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
01/10/2021	Cessione del quinto	1 – COMPASS SPA	253,00	1.400,00	18.07%
06/10/2008	Mutuo ipotecario	2 - BNL	680,00	1.400,00	48.57%
01/01/2019	Prestito personale	3 - SANTANDER	260,00	1.400,00	18.57%
01/11/2021	Carta di credito revolving	4 – COFIDIS S.P.A.	47,00	1.400,00	3.35%

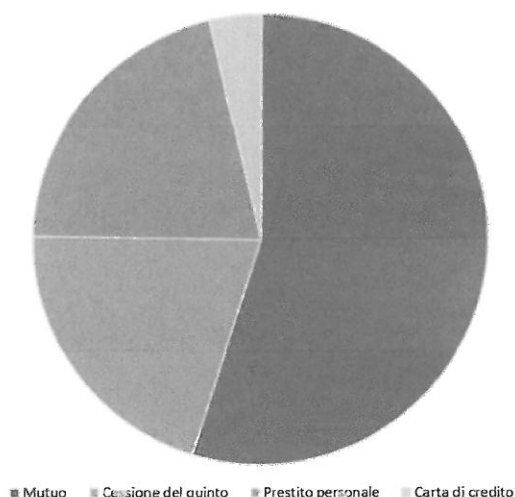
2) - Debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate:

Sono presenti alla data di presentazione della proposta debiti iscritti a ruolo un totale di € 333,05:

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito annuale all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo ipotecario BNL	77.475,74	458.43%	680,00	48.57%
Cessione del quinto COMPASS	24.300,00	143.78%	253,00	18.07%
Prestito personale SANTANDER	15.600,00	92.30%	260,00	18.57%
Carta di credito revolving COFIDIS S.P.A.	360,00	2.13%%	47,00	3.35%



*Data la natura dei debiti dichiarati e la loro modalità di estinzione programmata (rate pagate mensilmente e/o addebitate mediante trattenute mensili in busta paga), si definisce una situazione debitoria chiara, al netto comunque degli stessi importi che saranno oggetto di aggiornamento anche alla luce delle **precisazioni del credito** che i singoli creditori comunicheranno a seguito di richiesta espressa da parte del Gestore incaricato dall' OCC.*

***Il debito residuo totale accertato è pari a € 117.735,74, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.240,00.

Come si evince dal dettaglio dei debiti contratti, lo squilibrio è stato determinato da una crescente esigenza di liquidità da parte del debitore istante che ha provocato il collasso della propria situazione finanziaria e, altresì, da una errata valutazione di merito creditizio da parte delle Società finanziarie relativamente al carico debitorio in capo alla richiedente al momento di concessione dei singoli finanziamenti, in particolare del mutuo ipotecario concesso nel 2008 da BNL in quanto l'operazione, come da contratto di mutuo (Art.3 pg.5 del contratto di Mutuo) avrebbero dovuto estinguere contestualmente all'erogazione altri finanziamenti in essere al momento della stipula e precisamente con un residuo di:

- 1) Finanziamento di € 5.000,00 concesso Fidelity S.p.A.
- 2) Finanziamento di € 8.500,00 concesso da Findomestic S.p.A.
- 3) N. 2 Finanziamenti concessi da Carifin per un totale di € 25.000,00
- 4) Residuo Mutuo in essere per un residuo di € 48.000,00 concesso dalla stessa BNL.

All'atto di erogazione però, la banca BNL stornava solamente l'importo del residuo mutuo in corso BNL di € 48.000,00 non essendoci capienza per estinguere gli altri finanziamenti all'estinzione il nuovo mutuo era stato subordinato in quanto la differenza, come da estratto conto all'atto dell'erogazione del mutuo in allegato, non consentiva, detratte le spese, di operare l'estinzione dei finanziamenti.

Pertanto, tali valutazioni erano facilmente effettuabili, dall'Istituto di Credito BNL, alla luce della documentazione che lo stesso debitore ha prodotto al momento dell'accettazione del nuovo Mutuo. Alla luce di quanto esposto, l'istante è da ritenersi meritevole ai fini dell'accesso alla procedura da sovraindebitamento prevista dalla L. 3/2012, in quanto, la situazione di squilibrio finanziario è stata generata da una cattiva gestione delle risorse finanziarie, ma soprattutto da un'errata valutazione del merito creditizio da parte degli istituti di credito coinvolti e da scelte che, seppur sbagliate, sono state fatte in buona fede e in momenti imprevisti di difficoltà economica.

Consistenza patrimoniale

La [REDACTED] è proprietaria di un immobile, già gravato da ipoteca pari a € 180.000,00, a favore dell'Istituto bancario BNL con il quale è in corso un mutuo della durata di anni 20 (n. rate 240), con decorrenza 31 Dicembre 2008 e scadenza 30 Novembre 2028. Così come dichiarato dal debitore, si segnala, altresì, l'assenza di altri depositi bancari e/o postali con saldo attivo o altri titoli e/o valori tali da renderne necessaria la messa in disponibilità ai fini della presente proposta.

- Valore stimato del patrimonio del Debitore:

Valore stimato del patrimonio immobiliare	29.400,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	29.400,00
Valore immobile prima casa	29.400,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	29.400,00

- Rapporto Rata Reddito Attuale:

Reddito mensile disponibile per piano del Consumatore	1.400,00
Rata mensile debiti attuali	1.240,00
Rapporto rata reddito attuale	88.57%
Rata mensile proposta Piano DC	700,00
Rapporto rata reddito disponibile attuale	50%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 95.3%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile attuale, proposto per il Piano del Consumatore è pari al 50%.

Situazione lavorativa e reddituale del nucleo familiare

La [REDACTED], gode di pensione di reversibilità e percepisce una retribuzione mensile che, al netto delle trattenute effettuate dagli Istituti di credito, si aggira mediamente attorno ai 1.100,00 euro mensili.

I buoni propositi della ricorrente, tesa a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dal fatto che il debitore stesso è disposto a mettere a disposizione della procedura tutte le somme che residuano dalle entrate mensili, decurtate le spese necessarie al nucleo familiare, onde potergli

permettere di continuare a vivere senza dover cercare soluzioni radicali e incerte che, oltre a rivelarsi infruttuose per lui ed i suoi creditori, non farebbero altro che aggravare la già pessima situazione economico-finanziaria.

E' possibile evidenziare che il debitore:

–percepisce un reddito annuo di € 24.500,00 circa, al lordo delle trattenute in busta paga e dei finanziamenti contratti nel tempo. Tali importi sono rilevabili dai modelli di Certificazione Unica allegati;

– esaminate le spese mensili, ha la necessità dell' importo 700,00 mensili circa per poter soddisfare le esigenze del proprio nucleo familiare e per far fronte agli imprevisti di qualsiasi natura che si trova a dover affrontare.

–ha contratto debiti per la complessiva somma di € **117.735,74 (Totali)** nei confronti dei sopra esposti creditori.

I debiti descritti sono divenuti insostenibili, oltre che per le cause sopra esposte, per l'elevato carico di interessi scaturenti dagli stessi e per la continua mancanza di liquidità che mettono in costante difficoltà il debitore.

L'eccessivo carico mensile, derivante dalla definizione di tutte le partite debitorie non ha permesso al debitore di proseguire nei pagamenti e saldare le singole posizioni. Oltretutto, la costante carenza di liquidità, ha spinto l' istante ad indebitarsi generando il classico circolo vizioso che peggiora la propria situazione economico-finanziaria, logora i rapporti familiari e genera uno stato di disorganizzazione che riduce la garanzia dei creditori giorno dopo giorno. Per tale motivo si è reso necessario il ricorso alla procedura in esame e, sulla base dell'effettiva capacità finanziaria, il debitore stesso, ha manifestato la volontà di mettere a disposizione tutte le proprie risorse economiche onde poter saldare il “debito”, trattenendo le somme necessarie per far fronte alle proprie esigenze primarie. Ha dimostrato così, la volontà di mettere ordine alla propria situazione debitoria e di saldare le partite proponendo il pagamento delle quote debito il cui carico sia effettivamente sostenibile date le proprie risorse economico-finanziarie a disposizione.

Spese mensili del nucleo familiare

Spese Mensili

pari a circa € 700,00 circa:

- Spese Alimentari € 350,00 c.
- Gas € 30,00

- Enel € 90,00
- Acqua € 25,00
- Carburante € 0,00
- Vestiario € 0,00
- Utenze telefoniche (totale) € 30,00
- Spese impreviste € 150,00

- **TOTALE € 675,00**

Le somme che vengono proposte a disposizione del piano di pagamento rateale del debito sono pari ad euro 700,00.

Sulla base di quanto esposto, data l'effettiva disponibilità economico finanziaria, al netto delle spese necessarie al proprio sostentamento, il debitore propone un piano del consumatore mediante pagamento di una rata mensile di euro 700,00.

Per gli importi definiti debitori, come riscontrato ove specificato, considerate tutte le ulteriori debenze da esse scaturenti per interessi legali e moratori maturati, se ne chiede la definizione a saldo e stralcio.

Esposizione della Proposta:

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i

finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico in allegato (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 1.

Tabella 1: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito:

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Cessione del quinto	1 – COMPASS SPA	24.300,00	50,000%	12.150,00	50,000%
Prestito personale	2 - SANTANDER	15.600,00	30,000%	4.680,00	70,000%
Mutuo ipotecario	3 - BNL	77.475,74	70,000%	54.233,01	30,000%
Carta di credito revolving	4 - COFIDIS S.P.A	360,00	0,000%	0,00	100,000%

Tabella 2: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Cessione del quinto	1 – COMPASS SPA	12.150,00	0,00	84	31/03/2024	150,00	11,53%
Prestito personale	2 - SANTANDER	15.600,00	0,00	96	31/03/2024	162,00	12,46%
Mutuo ipotecario	3 - BNL	54.233,01	0,00	120	31/03/2024	435,00	33,40%
TOT. Rata iniziale del piano						<u>747,00</u>	

La [REDACTED], quindi, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano di rientro al fine di ripianare i debiti contratti attraverso la seguente proposta:

- Corresponsione di una rata mensile di **Euro 700,00** (oltre commissioni mensili necessarie ad effettuare le varie disposizioni di pagamento) che andrà a soddisfare i debitori per la quale si propone una **durata complessiva del piano, non casualmente, in anni nove circa**, il quale non permette di garantire oltre tale data il perdurare delle situazioni di equilibrio esposte con il suddetto piano che ad oggi costituiscono l'unica vera garanzia per tutti i creditori.

Tale piano risulta ancora più conveniente per i creditori non solo se si considera l'impignorabilità delle somme corrisposte mensilmente a titolo di stipendio nella misura superiore al 20% ma le gravi conseguenze che ne deriverebbero dall'incapacità per il debitore di far fronte alle spese minime per il proprio sostentamento che potrebbe portare al collasso definitivo della situazione. **La Legge 3/2012 è stata concepita con l'obiettivo primario di evitare che ciò avvenga**, naturalmente nel rispetto delle condizioni necessarie a garantire ai creditori il pagamento della quota di debito che può essere saldata, in un lasso di tempo ragionevole, detratte le sole spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

Fattibilità del piano proposto

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 700,00 (oltre oneri per le commissioni mensili necessarie ad effettuare il pagamento) fino a integrale pagamento della somma di debito rideterminata.

Il debitore istante, consapevole di dover rinunciare a parte delle somme necessarie al proprio sostentamento, con l'aiuto del figlio [REDACTED], il quale si rende disponibile per l'importo mensile di € 700,00, disposto a sacrificarsi pur di veder risanata la posizione debitoria in essere, al solo fine di permettere alla propria famiglia di condurre una vita non gravata dalla difficile situazione debitoria sopra esposta, ed evitare il peggioramento della stessa a scapito del ceto creditorio e del debitore stesso, ovvero, scopo principale della L.3/2012.

Tabella 3: Sintesi del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

- Reddito mensile attuale	1.400,00
- Spese mensili	700,00
- Diff. passivo	<u>700,00</u>

	Attuali	Post Omologa
- Rate mensili	1.240,00	700,00
- Rapporto rata / reddito mensile	88.57%	50%
- Reddito mensile per spese	160,00	700,00

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Conclusioni sulla coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla L.3/2012 sul sovra indebitamento

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.3/2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;

- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, le dichiarazioni dei redditi, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
 - Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
 - Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
 - Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
 - Lo stato di sovra indebitamento è da imputare al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
 - Il debitore si trova ora in stato di sovra-indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabile;
- L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Con Osservanza.

Catanzaro, 21/09/2023

Dott. Roberto Scaramuzzino
(firma su originale)

DELEGA SPECIALE PER ISTANZA DA SOVRAINDEBITAMENTO

“RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE”

I [REDACTED], nata a [REDACTED]

C.F. [REDACTED], residente a [REDACTED]

Delega

il Dott. Scaramuzzino Roberto a rappresentarlo in ogni stato e grado del presente procedimento,
conferendogli ogni più ampio potere e facoltà di legge autorizzando a ricevere comunicazioni presso
il suo studio sito in Catanzaro, V. Pio X, 216. – 88100 - Pec: scaramuzzino@pec.it

Firma [REDACTED]

STUDIO *** SCARAMUZZINO

Scaramuzzino Roberto
88100 Catanzaro - V. Pio X, 216
Studio: 339/7354696
mail: scaramuzzino27@gmail.com
pec: scaramuzzino@pec.it